



campi estivi 2018

vivere
la nonviolenza

una settimana per conoscerci
lavorare, crescere e divertirci

CAMPI ESTIVI



Il **MIR** e il **MN** del **Piemonte** e della **Valle d'Aosta**, in collaborazione con il Centro Studi Sereno Regis, altri gruppi e comunità, organizzano ogni anno dei campi estivi. L'obiettivo è quello di **vivere la nonviolenza**.

I campi estivi sono un'opportunità per **vivere in maniera comunitaria, condividendo** il proprio tempo con altri, confrontandosi con persone diverse, lavorando al loro fianco e quindi ampliando la propria mappa mentale.

Essi offrono l'occasione di entrare in contatto e confrontarsi con **stili di vita diversi** praticati dalle comunità ospitanti e di approfondire tematiche specifiche legate alla nonviolenza. Uno o più formatori facilitano le riflessioni e il confronto fra i partecipanti.

Lo spirito dei campi

I campi sono interamente **basati** sull'idea della **gratuità**: alle strutture che ci ospitano rimborsiamo solo le spese vive, in cambio usufruiscono del **lavoro manuale** a loro necessario. Nella nostra società i lavori considerati più importanti sono quelli che coinvolgono l'intelletto. Noi invece vogliamo valorizzare il **lavoro fatto con le proprie mani e svolto insieme ad altri**, come riscoperta della manualità e «moneta di scambio» per portare un **aiuto concreto alle realtà ospitanti**. È bello lasciare alla comunità residente un segno tangibile del nostro lavoro.

Anche i formatori svolgono la loro attività nello spirito della gratuità avendo solo un rimborso spese.

Lo svolgimento dei nostri campi è caratterizzato da molti elementi: la **vita comunitaria**, il lavoro manuale, l'**autogestione**, la **formazione**, la **festa**, il **rapporto con il territorio**, lo studio, la spiritualità in qualunque accezione voi la viviate. **L'importante è vivere insieme**. Non solo approfondire, valutare, bensì **sperimentare**, nella concretezza della nostra vita e dei rapporti con gli altri, così come Gandhi definiva la sua vita: una serie di esperimenti con la verità.

La nostra proposta è improntata al rifiuto di ogni forma di violenza e alla **sobrietà**, intesa come ricerca di ciò che davvero è essenziale evitando gli eccessi e gli sprechi. In coerenza con tali principi l'**alimentazione** sarà **vegetariana**.

Note organizzative

I campi iniziano generalmente con la cena della domenica e terminano generalmente la domenica successiva dopo la colazione e il riordino della struttura ospitante.

I campi sono autogestiti in tutte le loro esigenze, dalla cucina alle pulizie: occorre quindi **essere disponibili a collaborare**.

L'articolazione della giornata

In linea di massima la giornata si articola nel seguente modo: il risveglio del mattino a libera partecipazione è interpretato nelle varie forme dagli organizzatori del campo, la colazione, lavori manuali per la struttura ospitante. Dopo la pausa pranzo, la formazione e la sera dopo cena spazio alla convivialità.

Durante la giornata è previsto un momento di **vita interiore**, che verrà definito con i partecipanti e che potrà assumere varie forme: non è legato a nessuna confessione particolare e neppure alla religione in generale.

Una giornata sarà dedicata alla **gita** per esplorare e conoscere il territorio e un'altra sarà dedicata alla preparazione della **fiesta** di fine campo.

Indicazioni per partecipare

L'età minima per partecipare ai campi è diciotto anni. Alcuni campi però possono essere aperti alla partecipazione di famiglie e altri riservati ai giovani.

Poiché non siamo un'agenzia di viaggi *last minute*, ma una piccola realtà interamente basata sul volontariato, e impostiamo i nostri campi sullo spirito di scambio e di gratuità, per esigenze organizzative dobbiamo dare conferma per tempo alle strutture ospitanti, ai formatori e a tutte le persone coinvolte.

Le **iscrizioni** si **chiuderanno tassativamente 15 giorni prima dell'inizio di ogni campo**.

Per iscriverti (da seguire ATTENTAMENTE):

- ✓ **CONTATTA** al più presto il coordinatore del campo prescelto per verificare la disponibilità dei posti, avere eventuali ulteriori informazioni e farti mandare la scheda di iscrizione;
- ✓ **CONFERMA** l'iscrizione effettuando il versamento di **€ 40,00 per i campi di una settimana** (€ 20,00 per gli iscritti MIR e/o MN) o **€ 30,00 per i mini-campi** (€ 15,00 per gli iscritti MIR e/o MN) utilizzando:

- **conto corrente postale** n° 20192100 oppure
- **bonifico bancario** IBAN: IT53 V076 0101 0000 0002 0192 100

intestato a: **Movimento Nonviolento**, via Venaria 85/8, 10148 Torino,
specificando **«Iscrizione al campo estivo di... (tema del campo scelto)», periodo svolgimento, luogo, nome e cognome, indirizzo postale completo.**

Per partecipare a più di un campo, dovrai versare **€ 33,00 per i campi di una settimana** (€13,00 per gli iscritti MIR e/o MN) o **€ 23,00 per i mini-campi** (€ 8,00 per gli iscritti MIR e/o MN) per ogni altro campo.

- ✓ **INVIA** al coordinatore la ricevuta di versamento e la richiesta di iscrizione.

Il coordinatore, ricevuta la tua iscrizione con il versamento, ti invierà tutte le informazioni utili per la tua partecipazione al campo prescelto.

Durante il campo ti sarà chiesta una quota di € 100,00 (€ 60,00 per i mini-campi) per il vitto, l'alloggio e i rimborsi spese. Poiché la quota indicata non deve essere motivo di esclusione per nessuno, chi avesse serie difficoltà economiche è pregato di parlarne con i coordinatori prima dell'iscrizione.

Per ulteriori informazioni rivolgiti al coordinatore del campo prescelto.

 www.facebook.com/groups/campi.estivi/



serenoregis.org/mir-mn/campi-estivi

Gruppo di Servizio Regionale Campi Estivi Movimento Internazionale della Riconciliazione - Movimento Nonviolento



Il M.I.R. (Movimento Internazionale della Riconciliazione) è un movimento a base spirituale nato in Italia nel 1952 in ambito valdese. Esso è formato da uomini e donne impegnati nella nonviolenza attiva intesa come stile di vita, come mezzo di riconciliazione nella verità e di conversione personale, come mezzo di trasformazione sociale, politica, economica.

I membri del M.I.R. si impegnano a:

- praticare la riconciliazione nella vita personale e sociale;
- praticare la solidarietà nella vita personale e sociale;
- liberare l'uomo da tutti quei condizionamenti culturali, politici, militari, economici che lo confondono e lo opprimono;
- rifiutare qualsiasi collaborazione alla guerra così come a situazioni o istituzioni di ingiustizia e criminalità, sia che esse attentino alla vita umana sia che sfruttino indebitamente le risorse naturali e umane.

Contatti: via Garibaldi 13, 10122 Torino, Tel. 011.532824 - www.miritalia.org - segreteria@miritalia.org



Il M.N. (Movimento Nonviolento) è attivo dal 1961 in Italia:

- nell'opporsi integralmente alla guerra;
- nel lottare contro lo sfruttamento economico, le ingiustizie sociali, l'oppressione politica, ogni forma di autoritarismo, le discriminazioni legate alla razza, alla provenienza geografica, al sesso e alla religione;
- nel favorire lo sviluppo della vita associata nel rispetto di ogni singola cultura e la creazione di organismi di democrazia dal basso per la diretta e responsabile gestione da parte di tutti del potere, inteso come servizio comunitario;
- nella salvaguardia dei valori della cultura e dell'ambiente naturale, che sono patrimonio prezioso per il presente e per il futuro e la cui contaminazione e distruzione sono un'altra delle forme di violenza contro l'uomo.

Contatti: via Spagna 8, 37123 Verona, Tel. 045.009803 - www.nonviolenti.org - azionenonviolenta@sis.it

I gruppi locali dei due movimenti da anni lavorano insieme, sul territorio piemontese, come **MIR-MN Piemonte e Valle D'Aosta**.

Contatti: via Garibaldi 13, 10122 Torino, Tel. 011.532824 - mir-mn@serenoregis.org

Nel 1982 su iniziativa dei due movimenti nasce il *Centro Studi e Documentazione sui Problemi della Partecipazione, dello Sviluppo e della Pace*, che dopo la prematura scomparsa del suo primo presidente, Domenico Sereno Regis, viene a lui intitolato. Il **Centro Studi Sereno Regis** promuove programmi di ricerca, educazione e azione sui temi della partecipazione politica, della difesa popolare nonviolenta, dell'educazione alla pace e all'interculturalità, della trasformazione nonviolenta dei conflitti, dei modelli di sviluppo, delle energie rinnovabili e dell'ecologia.

Contatti: via Garibaldi 13, 10122 Torino, Tel. 011.532824 - www.serenoregis.org - info@serenoregis.org

ABITARE, ESSERE E CONDIVIDERE

Mini-campo




Periodo: **ven 1 - dom 3 giugno 2018**

(con possibilità di arrivo giovedì 31 maggio sera)

Luogo: **Albiano (TO), Comunità CISV**

Partecipanti: **20**

Coordinamento: **Elena Zanolli**

 347.7595589

 elena.zeta@libero.it

Relatori: **Luigi Giario, Andrea Staid**

Simbolo ancestrale di porto, rifugio, riparo, la casa è per molti una conquista, un nido che avvolge e protegge, ma può anche essere un miraggio. Essa è luogo per eccellenza dell'identità personale. Per questo prendersi cura della casa è, in fondo, un prendersi cura di sé. Spesso però in questo prendersi cura individuale sembra che venga a mancare un senso più ampio di condivisione e di comunità, vitale per l'essere umano. In alcune culture, in altri paesi, o in altri tempi, il vivere insieme è un elemento fondante della propria identità e delle proprie relazioni umane e sociali. È lo spazio di vita.

Spazio che si può creare anche in una città, quando ci si prende cura della rete di relazioni e della costruzione di un senso di comunità. Durante il campo affronteremo il tema dell'abitare nelle sue diverse accezioni di identità, di bisogno, di diritto fondamentale, come sancito dalla nostra Costituzione, di modi diversi di abitare che partono dall'idea di comunità e di costruzione di relazioni. Ci conducono nella riflessione Luigi Giario (che si occupa da oltre trent'anni di questi temi, con esperienza di villaggi solidali in Mondo Comunità e Famiglia e curatore per la rivista «Rocca» della rubrica *Un nuovo modo di vivere e abitare*) e Andrea Staid (antropologo e studioso di insediamenti umani, autore del libro *Abitare illegale*).

La Comunità del Castello è presente presso il Castello vescovile di Albiano dall'estate del 1989. Famiglie e singoli condividono, in spirito di fraternità, un'esperienza di vita comune. I suoi componenti appartengono a una Comunità CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato) nata nel 1961 a Torino (www.cisvto.org e www.cisvfraternita.it). Cammino spirituale e impegno di servizio si esprimono oggi nel campo della solidarietà internazionale. Da qualche anno, un nuovo aspetto della solidarietà internazionale vede la CISV coinvolta in prima persona in diversi progetti di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo. La Comunità del Castello, dal 2008, collabora con il comune di Ivrea e con la Cooperativa Mary Poppins, offrendo accoglienza a cinque ospiti con status di rifugiati e/o richiedenti asilo, nell'ambito del progetto SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati).

Riferimenti pre-campo:

- Andrea Staid, *Abitare Illegale. Etnografia del vivere ai margini in Occidente*, Milieu, Milano, 2017

TUTTI IN SCENA!

Campo ragazzi




Periodo: **dom 17- dom 24 giugno 2018**

Luogo: **Albiano (TO), Comunità CISV**

Partecipanti: **15**

Coordinamento: **Clara Bottero**

 333.48.74.523

 clara.bottero@gmail.com

Formatrici: **Clara Bottero, Lorena Codarri**

Il programma della settimana è finalizzato alla messa in scena di una semplice rappresentazione ispirata alla celebre storia di Michel Ocelot, *Azur e Asmar*. La rappresentazione si svolgerà il sabato sera e sarà dedicata a genitori e amici dei ragazzi partecipanti al campo, ma sarà aperta anche agli abitanti dei dintorni, nello spirito di condivisione col territorio che ci ospita.

La settimana è dedicata ai ragazzi dai 13 ai 16 anni che saranno guidati nell'attività teatrale attraverso il lavoro corporeo, vocale e relazionale, perché il teatro è un'esperienza di sé che valorizza la creatività e i talenti che ciascuno possiede, insegna a confrontarsi con gli altri nell'ascolto e a comunicare con il pubblico. Attraverso ruoli e maschere differenti, i ragazzi troveranno uno spazio in cui sperimentarsi liberamente per scoprire le proprie capacità nell'espressione corporea, nella dizione, nella presenza di scena, nella narrazione e nell'improvvisazione.

Lo scopo è divertirsi, privilegiando sempre il processo rispetto al risultato, con il giusto impegno ma anche con leggerezza. Attraverso il testo teatrale i ragazzi si confronteranno sui temi della tolleranza e del vivere in armonia nella diversità. Infine sarà dato grande valore al lavoro manuale, che rende i ragazzi sicuri di sé e dà senso al loro agire nel mondo. Oltre ai piccoli lavori legati all'attività teatrale, i ragazzi condideranno i compiti quotidiani con la Comunità ospitante.

Il campo si svolgerà presso il Castello vescovile di Albiano, che ospita la comunità CISV (www.cisvto.org e www.cisvfraternita.it).

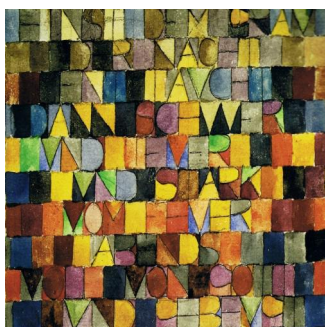
Per maggiori dettagli vedere la descrizione nella pagina precedente.

Riferimenti pre-campo:

- Se sai cantare, ballare, suonare uno strumento musicale, giocare, fare acrobazie o altro porta i tuoi bei doni con te

*Il mondo è tutto un palcoscenico sul quale tutti noi, uomini e donne
siam solo attori, con le nostre uscite e con le nostre entrate;
ove ciascuno, per il tempo che gli è stato assegnato, recita molte parti [...]
William Shakespeare, Come vi piace*

ECOLOGIA DELLA PAROLA



Periodo: **dom 1 - dom 8 luglio 2018**

Luogo: **Albiano (TO), Comunità CISV**

Partecipanti: **15**

Coordinamento: **Silvana Caselli**

 334 97 00 624

 silvana.caselli@gmail.com

Relatore: **Massimo Angelini**

Sulle parole un po' fingiamo di capirci, tanto poi ciascuno, nel segreto, le declina come vuole oppure, ritenendole sufficientemente chiare e comprensibili, rinuncia a pesarle e si lascia guidare dall'abitudine. Retrocedere fino alla loro radice può aiutare a recuperarne un contorno più definito e un significato meno incerto, per lo meno un significato originario, ricavato dopo averle sezionate, sbucciate, liberate dalla patina (o crosta) di significati e valori sedimentati nel tempo.

E allora si scopre che dietro il sapere c'è il sale, dietro l'amore le stelle, dietro la cultura l'aratro, dietro il sacro il recinto, e che eterno non significa ciò che non ha inizio né fine, ma qualcosa che sappiamo tutti...

E grazie? Cosa vuole dire grazie?

Partiremo da una proposta: le parole animano la struttura logica del nostro pensiero e il loro uso condiziona profondamente il nostro modo di avvicinare e poi leggere la realtà che ci circonda. Usare le parole della guerra contribuisce a coltivare un pensiero della guerra; indulgere in un lessico maschilista a di là di ogni buona intenzione alimenta un modo di pensare maschilista; il linguaggio volgare, prevalentemente genitale, si riflette in un modo volgare, prevalentemente genitale di guardare il mondo. Esercitare un'ecologia della parola è un modo pratico per fare ecologia della mente.

La Comunità del Castello è presente presso il Castello vescovile di Albiano dall'estate del 1989. Famiglie e singoli condividono, in spirito di fraternità, un'esperienza di vita comune. I suoi componenti appartengono a una Comunità CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato) nata nel 1961 a Torino (www.cisvto.org e www.cisvfraternita.it). Cammino spirituale e impegno di servizio si esprimono oggi nel campo della solidarietà internazionale. Da qualche anno, un nuovo aspetto della solidarietà internazionale vede la CISV coinvolta in prima persona in diversi progetti di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo. La Comunità del Castello, dal 2008, collabora con il comune di Ivrea e con la Cooperativa Mary Poppins, offrendo accoglienza a cinque ospiti con status di rifugiati e/o richiedenti asilo, nell'ambito del progetto SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati).

Riferimenti pre-campo:

- Massimo Angelini, *Ecologia della parola. Il sale, lo sguardo, le stelle, l'aratro, il dono... per un altro modo di guardare la realtà*, Pentàgora, Savona, 2017

OSTANA COMUNITÀ OCCITANA

RINASCITA DI UN BORGO OCCITANO



Periodo: **dom 8 - dom 15 luglio 2018**

Luogo: **Ostana (CN), Borgata S. Antonio**

Partecipanti: **10**

Coordinamento: **Silvana Sacchi**

 340.328.7549

 349.42.70.833

 silvana.sacchi@gmail.com

Formatore / Relatore: **Associazione Bouligar**

Durante la settimana ci dedicheremo ai lavori che consisteranno principalmente in opere di manutenzione ordinaria, quali la pulizia e il ripristino di sentieri e spazi pubblici: si tratta di attività che ancora oggi la comunità di Ostana svolge di tanto in tanto, proseguendo la tradizione della *ruida*, in cui ogni famiglia, ogni settimana, metteva a disposizione un giorno di lavoro per la manutenzione del territorio.

Le attività formative saranno invece rivolte alla scoperta della comunità di Ostana, delle iniziative che gravitano attorno al paese e delle buone pratiche attuate. Ostana infatti, a partire dagli anni Ottanta ha iniziato un percorso di «rinascita» in risposta ai fenomeni di spopolamento e abbandono che hanno portato in meno di 100 anni a una riduzione del 90% degli abitanti. La rinascita del paese, lenta ma costante, si è basata sulla valorizzazione del patrimonio architettonico locale e della cultura occitana, promuovendo un turismo rispettoso del territorio. A queste attività si affiancano iniziative innovative in diversi settori: in agricoltura, è stata costituita un'associazione fondiaria per recuperare i terreni incolti e permettere l'insediamento di una giovane impresa agricola biologica, e sono in corso delle iniziative per la valorizzazione dei pascoli e dei prodotti caseari da essi derivanti. Inoltre, su iniziativa privata sono in corso il recupero di due intere borgate – Sere Lamboi e Ambornetti – per la costituzione rispettivamente di un istituto di ricerca sulla sostenibilità e di un *resort* turistico ecosostenibile.

L'Associazione Bouligar nasce nel 2015 come start-up per sviluppare ulteriormente la progettualità di tipo culturale e ampliare l'offerta turistica del luogo attraverso la gestione del centro polifunzionale Lou Pourtoun nella borgata S. Antonio-Miribrart, che è stata recentemente oggetto di recupero architettonico di iniziativa pubblico/privata e cofinanziato da fondi regionali per lo sviluppo rurale.

Altro obiettivo è rafforzare i legami sociali all'interno della eterogenea comunità di Ostana, composta da «cittadini temporanei» come i turisti, dagli attuali residenti, da chi ha una seconda casa, ma anche dal gruppo di richiedenti asilo provenienti dal Pakistan che sono stati recentemente accolti nel paese. I partecipanti del campo alloggeranno nella piccola foresteria della Borgata S. Antonio, anch'essa da poco ristrutturata.

Riferimenti pre-campo:

<http://www.comune.ostana.cn.it>

<http://www.loupourtoun.it>

<https://www.facebook.com/AssociazioneBouligar/>

UNA VACANZA PER «CUSTODI DELLA TERRA»

Campo famiglie



Periodo: **sab 14 - sab 21 luglio 2018**

Luogo: **Vigna di Chiusa Pesio (CN), Ca' Rissulina**

Partecipanti: **16 + tende o camper**

Coordinamento: **Francesca Bonello**

☎ 329.16 48 104

✉ francesca.bonello@gmail.com

Licia Tabanelli

☎ 333 431 47 76

✉ licia.tabanelli@gmail.com

Animatore: **Donato Bergese**

Settimana dedicata ai ragazzi e ai loro genitori, nella quale proveremo a «giocare» e a riflettere insieme cercando le strade possibili per rendere migliore il presente, investendo sulla nostra capacità di immaginare e progettare un futuro sostenibile e autentico. Sperimentiamo come possa essere divertente e piacevole ritrovarsi insieme a occuparci della natura, di noi e degli altri, in modo rispettoso, equo e sostenibile. Vacanza vuole anche dire fare un po' di «vuoto» per ascoltare le cose che stanno dentro di noi e dentro l'ambiente; faremo cose semplici, come danzare nella pioggia, fare il pane, la pizza, la pasta, coltivare l'orto, sentire gli alberi crescere, scoprire il miracolo della vita, camminare scalzi, dormire nel fieno, intagliare un bastone, pasticciare l'argilla, costruire giocattoli, aspettare che l'energia solare cuocia il cibo, condividere una lettura, cantare, fare passeggiate nel bosco, seguire le farfalle... e ragionare insieme sulle piccole grandi cose della nostra vita. Con la guida di Donato e la partecipazione di tutti, questo sogno diventa realtà ogni anno.

Ca' Rissulina è in località Vigna, frazione di Chiusa Pesio, nel pre-parco Alta Valle Pesio. È una vera casa contadina montana del XVII secolo, fino al 1802 alla diretta dipendenza della Certosa di Pesio, poi venduta ai bisnonni di Donato nel 1813. Oggi, grazie a lui, è un Museo-Laboratorio diffuso - sistemico - attivo, aperto gratuitamente a scuole, gruppi e famiglie; è un posto che ci aiuta a capire la vita contadina e l'importanza di diventare «custodi della Terra».

Riferimenti pre-campo

Libri

- Jean Giono, *L'uomo che piantava gli alberi*, Salani, Milano, 2008
- Gherardo Colombo ed Elena Passerini, *Imparare la libertà*, Salani Milano, 2013
- L. Sepulveda, *Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza*, Guanda, Milano 2013

Video e Film

- *L'uomo che piantava gli alberi*, di Frédéric Back, animazione, durata 30 min., Canada 1987, youtu.be/YDypl4ymAB8
- *La storia delle cose*, di Annie Leonard, www.youtube.com/watch?v=CRKFKPBYY-oY

NONVIOLENZA E DISABILITÀ: ORIZZONTI COMUNI

CAMPO EDUCATORI, INSEGNANTI E PERSONALE SOCIO-SANITARIO



Periodo: **lun 16 - sab 21 luglio 2018**

Luogo: **Cartosio (AL), frazione Rivere**

Partecipanti: **15**

Coordinamento: **Beppe Marasso**

☎ 342.0796372 - 0173.67634

Pietro Moretti

☎ 346.6926065

✉ nonviolence@libero.it

Formatori: **associazioni organizzatrici**

È necessario superare una visione della persona disabile come menomata, privata di possibilità; capace al massimo di una nonviolenza passiva, «obbligata» dallo stato fisico e psichico; nonviolenza subita per la mancanza di autonomia personale e sociale. Occorre invece cogliere nella persona con disabilità la sensibilità, l'attenzione allo stato d'animo altrui, la ricerca dell'altro e l'affidarsi a lui come base essenziale della relazione interpersonale. A livello sociale questo comporta un capovolgimento delle idee di produttività, di competizione, di arrivismo sociale oggi prevalenti.

La disabilità è un arcipelago di tipologie differenti: servono analisi approfondite per capire gli apporti diversificati che possono venire alla nonviolenza, intesa sia come come valore personale che come proposta politica. Le persone con disabilità possono dare un loro apporto molto importante alla nonviolenza a partire dalla vita quotidiana. Occorre però che nonviolenza e disabilità non si pongano come due mondi separati, senza interazioni tra loro, bensì si aprano alla conoscenza reciproca. Ecco il principale senso di questa settimana: da un lato far conoscere gli obiettivi della nonviolenza e alcuni personaggi come Gandhi e Lanza del Vasto a persone disabili o che si occupano di disabili a livello professionale; dall'altro evidenziare a livello umano, psicologico e culturale l'apporto delle persone disabili alla società.

Il campo si rivolge a tutte le persone sensibili e curiose rispetto agli argomenti proposti, e in particolare a chi, in ambito **scolastico**, **educativo** e **socio-assistenziale**, si occupa di disabilità.

Rivere è una piccola frazione di Cartosio, a 10 km da Acqui Terme: ci troviamo nell'Alto Monferrato al confine con l'Appennino ligure. L'ospitalità avviene in una casa di campagna situata in una zona un tempo coltivata; oggi molti terreni sono abbandonati. Le attività manuali del mattino consisteranno proprio nella ripulitura di alcuni sentieri e di campi invasi da arbusti e rovi. Sono possibili camminate molto rilassanti e salubri.

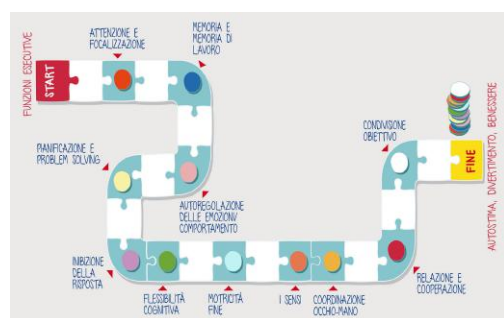
Collaborano al campo: Associazione per la pace e la nonviolenza (www.nonviolence.it) e Vedrai... associazione che si occupa di tecnologie e gravi disabilità (www.vedrai.it).

Riferimenti pre-campo:

- Biografie di Gandhi e di Lanza del Vasto
- Quaderno *Multimedialità e gravi disabilità*, Vedrai..., fornito gratuitamente ai partecipanti su richiesta (vedrai@vedrai.it)

VIVI COME GIOCHI

Campo famiglie



Periodo: **dom 22 - dom 29 luglio 2018**

Luogo: **Alpe Scoggione (SO), rifugio CAI**

Partecipanti: **22**

Coordinamento: **Raffaele Iacono**

☎ 349.4270833

Lisa Ardenghi

☎ 393.9279337

✉ ardenghilisa@gametrainer.it

Formatrice: **Lisa Ardenghi**

La settimana al rifugio sarà un tempo per stare insieme nel «fare». Per occuparci della natura e del rifugio che ci ospitano, per esplorare i segni e le cicatrici lasciati nella montagna dalla Prima guerra mondiale, per scoprire attraverso il gioco modi più gentili per stare insieme, modi più divertenti e partecipati di condivisione. Attraverso il gioco e con una attività di inclusione sarà possibile valorizzare le capacità di ogni partecipante, stimolare le competenze più fragili, rivivere un senso di autoefficacia nel fare, nel condividere, nell'immaginare, nel giocare, nello stare insieme.

L'asse attorno al quale ruoterà il campo è il gioco in scatola, utilizzato dal Game Trainer come strumento per potenziare le funzioni cognitive, per stimolare la motricità fine legata alla meccanica del gioco e la relazione – elemento intrinseco nel gioco stesso. Proveremo a cimentarci anche nella realizzazione di un gioco tutto nostro. Questa sarà una bellissima impronta ed eredità che lasceremo al rifugio per diffondere i principi fondanti del MIR-MN e che potrà intrattenere i giovani visitatori del futuro.

L'Alpe Scoggione si trova a 1.575 mt di altezza, è un ex alpeggio sul Monte Legnone. Gode di un panorama eccezionale sull'alto lago di Como e gli imbocchi della Val Chiavenna e Valtellina. È raggiungibile solo a piedi in circa 2 ore di cammino (900 metri di dislivello), lungo un sentiero prevalentemente all'ombra di castagni, faggi, larici e abeti. Il sentiero non presenta particolari difficoltà e offre due punti di sosta con fontana.

Saremo ospiti nel rifugio del CAI di Colico: una bellissima costruzione in pietra e legno, pulito, comodo e attrezzato, con camerate a più letti a castello (al piano superiore). Avremo a disposizione l'intera struttura dotata di alcuni comfort (doccia con acqua riscaldata con caldaia a legna e bagni al piano giorno e notte), un'ampia sala da pranzo con camino e una grande cucina semiprofessionale con stufa a legna per fare la polenta e cuocere il pane. Oltre alle attività ludiche ci occuperemo di piccoli lavori di manutenzione e pulizia all'interno e all'esterno del rifugio in cambio dell'ospitalità.

Attorno al rifugio pascolano cavalli e mucche highlander, si possono vedere le marmotte nelle prime ore del mattino e stambecchi all'imbrunire. A pochi minuti di passeggiata c'è un grande prato con un piccolissimo lago, le trincee della Prima guerra mondiale e, a mezz'ora di camminata, un alpeggio con le capre e la produzione di formaggi.

Riferimenti pre-campo:

- www.gametrainer.it - sezione Blog

COME PROMUOVERE RELAZIONI NONVIOLENTE A PARTIRE DAL QUOTIDIANO



Periodo: **dom 29 - dom 5 agosto 2018**
Luogo: **Bricherasio (TO), Cascina Marie**
Partecipanti: **12-15**
Coordinamento: **Silvana Caselli**
☎ 334 97 00 624
✉ silvana.caselli@gmail.com
Formatore: **Domenico Matarozzo**

Per promuovere la nonviolenza è importante iniziare dal mio «giardino», *le mie relazioni nella vita quotidiana*, il miglior laboratorio dove ascoltare le mie resistenze/difficoltà a mettere in atto concretamente ciò che ritengo giusto idealmente.

Questo «giardino» può avere momenti difficili vissuti con le persone più care o più vicine, quelle con cui abbiamo delle implicazioni emotive e ci mettono maggiormente alla prova.

Per curare il nostro «giardino», abbiamo bisogno però di essere costantemente presenti nell'ascolto, nell'esprimerci in modo creativo e assertivo, nell'evitare prevaricazioni e raggiungere, con leggerezza, una modalità nonviolenta di risolvere i conflitti.

Imposteremo l'attività a partire da alcune domande come ad esempio:

Sento il bisogno di essere maggiormente rispettata/o in qualche situazione?

Ci sono situazioni in cui non so più cosa fare e vorrei trovare altre strade?

Mi prendo cura delle mie relazioni o dei conflitti quando esplodono?

Voglio provare ad utilizzare l'approccio nonviolento nelle mie relazioni?

Cercheremo di trascorrere una piacevole settimana con un laboratorio sulle nostre relazioni utilizzando diverse tecniche teatrali, meditative, della comunicazione nonviolenta, il silenzio e la musica per migliorare concretamente le nostre relazioni.

Si tratta di una cascina ben ristrutturata, su due piani, situata a 50 km da Torino all'imbocco della Val Pellice. Al piano inferiore c'è un ampio salone per i gruppi, fornito di cucina, di sala da pranzo e di bagno, al piano superiore ci sono 3 camere più un salone con letti e un bagno. La cascina è dotata di una grande sala esterna di 100 mq utilizzata per le danze popolari e per le feste esterne. È anche utilizzata come bed & breakfast. La proprietaria Maria Baffert vi ha fondato il Centro Pedagogico di Danza e Cultura Popolare.

*Esercitarsi alla pace nel corpo
significa avere cura dell'ambiente più intimo in cui viviamo,
la nostra carne e le nostre ossa.
Stephanie Kaza, Consapevolmente verdi*

IL MESSAGGIO ANTINUCLEARE DEL DIALOGO PER LA PACE - PEDAGOGIA DELLA RESISTENZA CONTRO OGNI RAZZISMO





Periodo: **dom 5 - dom 12 agosto 2018**

Luogo: **Padenghe sul Garda (BS), Eremo Betania**

Partecipanti: **25**

Coordinamento: **Luciano Bertoldi**

 039.9907220 -349.0531346

 lucianobertoldi41@gmail.com

Sergio Ghezzi

 349.5524014 -02.6427487

 sergio.ghezzi@hotmail.it

Relatori: **Fabrizio Cracolici, Angela Dogliotti,
Beppe Marasso, Fratel Tommaso, Laura
Tussi**

Musicisti: **Gianfranco D'Adda, Renato Franchi**

Esiste un partigiano e deportato francese, Stéphane Hessel, a cui ci ispireremo per parlare e confrontarci sulle possibilità di giungere un giorno a un disarmo nucleare universale. Il MIR si ispira all'appello di una rete internazionale dal nome ICAN, Nobel per la pace 2017, che raccoglie l'utopia di un mondo senza guerra e lavora per renderlo possibile. Perché il Governo italiano non ha ancora ratificato il trattato ONU del 7 luglio 2017, varato da 122 nazioni e dalla società civile? Ce lo chiederemo e studieremo quali azioni potremo creare per regalare alla pace un viso, una voce in più per affermarsi. La mattina svolgeremo nell'Eremo lavori di pulizia, cureremo l'orto e dipingeremo muri. La sera ci incontreremo nel grande salone per raccontare e raccontarci.

L'Eremo di Betania, in posizione panoramica sul Lago di Garda (a 6 km da Desenzano del Garda), ospita la Casa dei Piccoli Fratelli del Vangelo di Charles de Foucauld, che si ispira a una vita di incontro, preghiera e sobrietà. Ogni persona che arriva a Betania, nella differenza di origini, culture, religioni, rispettando tempi e idee di fondo, proverà a trovare il suo respiro, il suo cammino di incontro con gli altri e con se stesso.

Riferimenti pre-campo:

- Paolo Candelari e Ilaria Ciriaci, *Guerra, pace e nonviolenza*, Paoline, 2015
- Angela Dogliotti Marasso, *Aggressività e violenza*, EGA, 1986
- Alfonso Navarra, *La follia del nucleare. Come uscirne?*, Mimesis, 2016
- Laura Tussi. *Il dialogo e la pace. Pedagogia della Resistenza contro ogni razzismo*, Mimesis, 2014

A CHE PUNTO È LA NOTTE

RIFONDARE UN'EUROPA COSTRUTTRICE DI PACE




Periodo: **dom 19 - dom 26 agosto 2018**

Luogo: **Burolo (TO), Villaggio solidale**

Partecipanti: **20-25**

Coordinamento: **Elena Zanolli**

 347.7595589

 elena.zeta@libero.it

Formatrice: **Antonella Braga**

Il 9 maggio 1950, il ministro degli esteri francese Robert Schuman lanciava l'idea della Comunità europea del carbone e dell'acciaio come «prima tappa della Federazione europea». Era l'inizio del processo di integrazione. A soli cinque anni dalla fine della Seconda guerra mondiale, popoli che avevano combattuto tra loro per secoli decidevano di unirsi per dar corpo a un'idea e a una speranza di convivenza pacifica. Oggi quell'idea originaria basata sulla pace, sul rispetto dei diritti umani, sui valori di libertà, uguaglianza e solidarietà sembra non reggere di fronte alla crisi economica, ai fenomeni migratori e ai rinascenti nazionalismi. Da laboratorio di pace, l'Unione Europea rischia di trasformarsi in una fortezza difesa da muri e filo spinato. Non è questa l'Europa che sognavano gli uomini della Resistenza europea. Eppure, l'Europa resta ancora oggi un possibile «laboratorio» in cui provare a far rinascere quel progetto originario, mobilitando il desiderio e la speranza in un cambiamento. Durante il campo Antonella Braga, dottore di ricerca in Storia del federalismo e dell'unità europea, ci proporrà il percorso: Progettare la pace in un mondo in guerra: il laboratorio "Europa" secondo due diversi approcci: un'analisi filosofico-concettuale, che riparte da Kant per reinterpretarlo alla luce della realtà odierna e dell'attuale crisi umanitaria dei profughi dalle zone di guerra, e una proposta operativa, che vede nel ritorno all'azione politica collettiva l'unico strumento per costruire la pace.

Saremo ospitati al Villaggio solidale di Burolo, dove vive un gruppo di persone facente parte di Mondo Comunità e Famiglia. La struttura, molto ampia, con molti spazi all'aperto, si trova nel paese di Burolo nelle colline vicino Ivrea. Il Villaggio è un luogo dove si cerca consapevolmente di vivere relazioni di auto-mutuo-aiuto fondate sui pilastri dell'Associazione Mondo di Comunità e Famiglia – Condivisione, Accoglienza e Apertura – per proporre un'alternativa concreta e ideale al modello individualista e favorire un cambiamento nella società.

Riferimenti pre-campo:

- Immanuel Kant, *Per la pace perpetua*, (qualsiasi edizione), 1795
- Fernand Savater, *Il mito nazionalista*, Il nuovo Melangolo, Genova, 1998
- Guido Viale, *Rifondare l'Europa insieme a profughi e migranti*, NdAPress, 2016

Campi amici

Non solo campi ...

sabato 23 e domenica 24 giugno 2018

RELAZIONI E CONSAPEVOLEZZA

Seminario condotto da Maria Antonietta Gallitu (Mietta)

Un seminario per fornire strumenti utili per risvegliare la consapevolezza rispetto alle dinamiche interiori e alle modalità di relazione, e mantenere, con la pratica, lucidità, distacco e comprensione nel processo in divenire che è la vita.

Nei due giorni di condivisione si sperimentano praticamente, la consapevolezza corporea, la meditazione attiva, la consapevolezza e la gestione delle emozioni, la comunicazione empatica e assertiva, la trasformazione delle emozioni, la gestione delle situazioni di conflitto.

Non sono richiesti costi di iscrizione.

Informazioni e iscrizioni: Pina Sanna 0785.53384 - 348.4955652 - giuseppi.sanna@tiscali.it

lunedì 11 - venerdì 15 luglio 2018

LA FORZA DEL CONFRONTO - PER UN VIVERE NONVIOLENTO IN EQUILIBRIO CON LA NATURA

Seminario condotto da Alessandra L'Abate

Gruppi ed esperienze a confronto, per una settimana di incontri, presentazioni, racconti, passeggiate, autogestione e convivialità. In un percorso in cui esperienze, aspirazioni e bisogni diversi si mettono in discussione per creare comprensione, condivisione e dibattito, in una luce nonviolenta.

Questo campo vuole anche essere un **omaggio alla memoria di Alberto L'Abate**, grande maestro di nonviolenza, che era con noi a Ghilarza a fine giugno 2017, in occasione del seminario di studi su *Nonviolenza e Anarchia*, e che ci ha lasciato per sempre nell'ottobre dello stesso anno.

Il campo estivo inizierà il pomeriggio dell'11 luglio alle ore 17, con l'accoglienza dei partecipanti e una prima organizzazione delle attività. Il campo sarà autogestito dai partecipanti. Per coprire le spese è previsto un contributo di € 60,00 a persona per chi mangia e dorme alla Casa, € 20,00 per chi partecipa alle attività come esterno.

Informazioni e iscrizioni: Carlo Bellisai 349.6488854 - carlo.bellisai@virgilio.it

venerdì 27 - lunedì 30 luglio 2018

RIFLESSIONE SU METODOLOGIE E RUOLO DEL FACILITATORE NEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Seminario condotto da Marianella Sclavi

Riflessione sulle metodologie partecipative e sui processi di rigenerazione di territori in crisi con un approfondimento sulle esperienze in corso a Ottana in Sardegna.

Come funziona – nell'era della comunicazione digitale e della disintermediazione – una democrazia progettuale/deliberativa/sperimentale e come la si può rendere operativa.

Il contributo richiesto è di € 90,00 comprensivi di vitto e alloggio nella struttura autogestita del Movimento Nonviolento (solo il seminario € 60,00).

Informazioni e iscrizioni: Tina Fadda 349.0892948 - tinafadda@tiscali.it

Casa per la Pace di Ghilarza (OR)

La Casa per la Pace di Ghilarza nacque nel 1990 per opera di Agata Cabiddu e Marino Cau, al culmine della crescita dell'antimilitarismo sardo che formò le sue radici contro le basi militari.

La Casa per la Pace è sempre stato luogo di incontri, seminari, dibattiti. Nel 2009 la Casa della Pace è stata donata al Movimento Nonviolento e la gestione è curata dall'associazione La Casa per la Pace di Ghilarza.

I campi estivi del MIR-MN 2018

 www.facebook.com/groups/campi.estivi/



serenoregis.org/mir-mn/campi-estivi

Periodo	Luogo	Tema	Coordinamento
1 giugno 3 giugno	Albiano (TO)	ABITARE, ESSERE E CONDIVIDERE MINI-CAMPO	Elena Zanolli
17 giugno 24 giugno	Albiano (TO)	TUTTI IN SCENA! CAMPO RAGAZZI	Clara Bottero
1 luglio 8 luglio	Albiano (TO)	ECOLOGIA DELLA PAROLA	Silvana Caselli
8 luglio 15 luglio	Ostana (CN)	OSTANA COMUNITÀ OCCITANA - RINASCITA DI UN BORGIO OCCITANO	Silvana Sacchi
14 luglio 21 luglio	Vigna di Chiusa Pesio (CN)	UNA VACANZA PER «CUSTODI DELLA TERRA» CAMPO FAMIGLIE	Francesca Bonello Licia Tabanelli
16 luglio 21 luglio	Cartosio (AL)	NONVIOLENZA E DISABILITÀ: ORIZZONTI COMUNICARE CAMPO EDUCATORI, INSEGNANTI E PERSONALE SOCIO-SANITARIO	Beppe Marasso Pietro Moretti
22 luglio 29 luglio	Alpe Scoggione (SO)	VIVI COME GIOCHI CAMPO FAMIGLIE	Raffaele Iacono Lisa Ardenghi
29 luglio 5 agosto	Bricherasio (TO)	COME PROMUOVERE RELAZIONI NONVIOLENTE A PARTIRE DAL QUOTIDIANO	Silvana Caselli
5 agosto 12 agosto	Padenghe sul Garda (BS)	IL MESSAGGIO ANTINUCLEARE DEL DIALOGO PER LA PACE - PEDAGOGIA DELLA RESISTENZA CONTRO OGNI RAZZISMO	Luciano Bertoldi Sergio Ghezzi
19 agosto 26 agosto	Burolo (TO)	A CHE PUNTO È LA NOTTE - RIFONDARE UN'EUROPA COSTRUTTRICE DI PACE	Elena Zanolli
Campi amici			
23 giugno 24 giugno	Ghilarza (OR)	RELAZIONI E CONSAPEVOLEZZA	Pina Sanna
11 luglio 15 luglio	Ghilarza (OR)	LA FORZA DEL CONFRONTO - PER UN VIVERE NONVIOLENTO IN EQUILIBRIO CON LA NATURA	Carlo Bellisai
27 luglio 30 luglio	Ghilarza (OR)	RIFLESSIONE SU METODOLOGIE E RUOLO DEL FACILITATORE NEI PROCESSI PARTECIPATIVI	Tina Fadda

29 ANNI DI CAMPI ESTIVI

29 ANNI INSIEME